

**Senza governo****L'urlo di Napoli non trova ascolto****Felice Belisario**

«Quando si tratta di trasferire ministeri e poltrone al Nord, la Lega è disponibile:

se invece deve dimostrare responsabilità verso il Sud, trasferendo rifiuti, si rivela un partito beccero e immaturo»

**Angelo Bonelli**

«Il governo Berlusconi vuole dare il colpo di grazia a Napoli

che già sta pagando duramente la politica dell'annuncio fatta negli ultimi anni dal premier»

**Ignazio Marino**

«Molto bene ha fatto il sindaco De Magistris a denunciare

quanto sta accadendo in questi giorni a Napoli. Tutto il paese dovrebbe stringersi attorno alla città»

→ **Emergenza rifiuti** Dopo il no di Calderoli, anche i governatori in trincea: «Non vogliamo i rifiuti»→ **In città continuano** roghi e cumuli di immondizia. Appello del Pd: «Subito lo stato d'emergenza»

# Il cinismo della Lega: «Mandiamo i tecnici» E Berlusconi tace

A Napoli è sempre più emergenza ma il governo non indica soluzioni bloccato com'è dai veti incrociati nella maggioranza. Soprattutto da parte della Lega. Che dopo il topolino di Pontida è in cerca di un riscatto.

**C.FUS.**

cfusani@unita.it

Sull'emergenza rifiuti a Napoli, la maggioranza resta spaccata, la Lega continua a battere il pugno per far vedere che Pontida non è stata solo una fiction mentre Napoli, 40 gradi tra la monnezza, è a rischio epidemia. Una situazione in cui la concessione del governatore Zaia - «non prendiamo i rifiuti di Napoli ma se serve possiamo inviare dei tecnici per impostare la raccolta differenziata» - va oltre la provocazione. Ed è una totale presa in giro.

Come da copione ormai consolidato, ad ogni passaggio politico - elezione politica o amministrativa, non importa - Napoli si riempie di rifiuti che nessuno raccoglie e, soprattutto, nessuno sa più dove portare. Il problema è sempre lo stesso, insoluto, da trent'anni e dopo aver speso miliardi di lire prima e milioni di euro poi: la raccolta non è differenziata; l'inceneritore di Acerra, fiore all'occhiello del governo Berlusconi e della Protezione Civile, funziona per quello che

**DIRETTORISSIMO** ■ TONI JOP

## Il fiume dell'odio

■ Eccoci ad una pagina nuova della storia del servizio pubblico radiotelevisivo: il direttore del Tg1 ieri sera ha praticamente giustiziato il sindaco di Napoli, lo ha annullato con l'accusa di non essere in grado di gestire una grande città. Crediamo di non sbagliare: non era mai avvenuto prima che un editoriale dell'ammiraglia informativa della Rai battesse in velenosa efficacia le frecce di Libero o del Giornale. Speriamo che Garimberti abbia seguito le evoluzioni del suo direttore, ci interessa il suo giudizio. La questione delle immondizie napoletane viene posta d'apertura a patto che la si sdrai sul fronte sanitario. Infatti, le immagini mostrano ospedali, oltre alle solite strade tormentate dai roghi; poche parole sulle resistenze della Lega al trasferimento dei rifiuti verso il nord, poi Minzolini.

Un fiume di disprezzo per De Magistris, sindaco da due settimane di una città che questo governo senza dignità sta trattando così come ha trattato Lampedusa: Napoli marcisca, dopo faremo qualcosa, ma dopo. Scusate, che sadismo infame. Intercettazioni: Alfano arringa, e anche Schifani, la «misura è colma»: ma sicuramente l'indomito presidente del Senato si riferiva alla tragedia di Napoli, non è pensabile che la terza carica dello Stato si sia mobilitata in questi termini a difesa degli interessi giudiziari del presidente del Consiglio. ♦

può e le discariche sono stracolme. E così tornano roghi, cumuli di sacchetti e d'immondizia. Con l'aggravante del caldo estivo che moltiplica miasmi e danni. Una situazione bloccata che paralizza anche la politica. E contro cui punta il dito il Pd che accusa Berlusconi di «immobilismo». «Il governo deve intervenire immediatamente sull'emergenza della Campania - dichiara Bersani - deve chiamare in aiuto tutte le regio-

**Berlusconi****Al matrimonio della Carfagna fa un appello «all'unità del Pdl»****I governatori****Zaia e Cota: «No aiuti, i comuni vanno responsabilizzati»**

ni del Paese e pretendere e garantire che si avvii in tempi certi un percorso di autosufficienza del ciclo dei rifiuti in Campania». E alla Lega che picchia il pugno e dice no, il segretario del Pd ricorda quando «negli anni Novanta l'emergenza riguardò Milano» e il Carroccio «chiese ed ottenne aiuto». Berlusconi, che aveva promesso il decreto per far liberare le strade dopo l'appello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, ieri si è rifugiato a Torre in Pie-

tra per il matrimonio del ministro Mara Carfagna con il costruttore Marco Mezzaroma. Non c'erano ministri leghisti tra gli invitati. E il premier parlando con i suoi ha fatto un «appello all'unità perché ci aspettano ancora momenti difficili e importanti».

La Lega continua a dire no «ai rifiuti del sud portati al nord». Deve tenere il punto dopo la figuraccia post Pontida, far vedere che stavolta l'ultimatum di Bossi («aspetto i fatti») è una cosa seria. Così ieri, anche per dare l'idea di una linea unica, hanno parlato i governatori. «I rifiuti di Napoli non li vogliamo, ma siamo disposti a offrire know-how e tecnici disposti a dare una mano per impostare una raccolta differenziata» ha detto il presidente del Veneto Luca Zaia, ricordando che la sua regione ha «al riguardo 10-11 anni di storia alle spalle e per questo siamo infatti riusciti ad eliminare le discariche». E anche il suo collega del Piemonte, Roberto Cota, ha sottolineato che «mandare i rifiuti da un posto all'altro non è la soluzione, anzi deresponsabilizza. Lo dimostra quello che è successo in questi anni proprio in Campania: aiuti esterni, le amministrazioni locali non risolvono i problemi ed i cittadini pagano».

Il neo sindaco Luigi De Magistris, che secondo Antonio Di Pietro «ha le mani legate», denuncia: dietro ai roghi e ai blocchi stradali c'è la regia della camorra. «Qualunque cittadino sa che l'incendio di un cassonetto causa diossina - spiega De Magistris - perché i rifiuti incendiati diventano speciali e occorrono giorni per rimuoverli». A parere del primo cittadino i roghi e i blocchi stradali sono aumentati in questi giorni «quando il Comune ha emanato quattro ordinanze, avviando una rivoluzione ambientale». «Per la Lega collaborare è un optional» insorge l'Italia dei Valori, mentre i Verdi lanciano una campagna contro i leghisti: manderanno gli indirizzi di Bossi e dei deputati della Lega Nord a tutti i napoletani. ♦